



### Orario delle funzioni

**PARROCCHIA SANTI APOSTOLI**  
in Cappellina

**Lunedì e Giovedì**  
ore 18.00: Liturgia della Parola

**Martedì Mercoledì e Venerdì**  
ore 18.00: S. Messa

**PRESSO PRESIDIO SANITARIO VALLETTA**

**Giovedì**  
ore 10.15: S. Messa

### IN CHIESA

**Sabato**  
ore 18.00: S. Messa  
**Domenica**  
ore 08.30: S. Messa  
ore 11.30: S. Messa  
ore 18.00: S. Messa

**La messa domenicale delle ore 11.30 sarà sospesa dal 18 giugno al 3 settembre 2017 compresi**

**Adorazione**  
Giovedì 17-18

**Confessioni**  
Martedì 17-18

### Orario Ufficio Parrocchiale

**mattino**  
Lunedì, Martedì, Giovedì dalle 09.00 alle 12.00  
**pomeriggio**  
Martedì e Giovedì dalle 16.00 alle 19.00;  
Venerdì dalle 18.00 alle 19.30

Via Togliatti 35  
10135 Torino  
Telefono e Fax  
011-346181  
Per urgenze  
chiamare i numeri  
392/5078577  
349/6006295

**Indirizzo di posta elettronica:**  
parr.santi.apostoli@diocesi.torino.it

**sito web:**  
<http://santiapostoli.altervista.org>

### Redazione

Don Gianmarco Suardi  
Daniele Gandini  
Francesco Giglio  
Ileana Mesaros  
Matteo Picciriello

Intervista al parroco

## Coinvolgere nuove persone

Il tradizionale bilancio di fine anno pastorale

Ecco la ormai tradizionale intervista di fine anno pastorale al nostro parroco Don Gianmarco Suardi effettuata da Andrea Giraud.

**Cominciamo con un bilancio del cammino delle due parrocchie.**

Mi sembra di poter dire che nell'arco del cammino delle due parrocchie, ci sono tante cose che si sono consolidate, per esempio il cammino dei giovani e dell'oratorio. Un aspetto su cui siamo cresciuti molto è quello del catechismo: c'è stata una grande integrazione tra le catechiste delle due comunità, devo riconoscere una grande disponibilità da parte loro anche nel farsi carico di gruppi di catechismo dell'altra parrocchia. È veramente una grande ricchezza. In generale posso dire che il cammino si è un po' assestato. Forse bisognerà trovare dei percorsi e dei passaggi ulteriori per ricominciare a crescere. Quest'anno è stato un anno in cui si può parlare più di consolidamento che di crescita del cammino. Non si sono state grandi novità, però si è approfondito il percorso e in questo senso lo considero un anno davvero soddisfacente. Sono convinto che si debba crescere ancora. Adesso abbiamo un consiglio pastorale comune alle due parrocchie, ma su questo c'è ancora molto lavoro da fare. Se vogliamo fare un bilancio di quest'anno, io ritengo che sia comunque molto positivo: non ci sono state grosse novità, ma molte realtà sono diventate familiari a tante persone e questo è molto importante per un cammino sempre più comune tra i Santi Apostoli e San Barnaba.

**Siamo alla vigilia dell'estate ragazzi. Cosa ti aspetti da quest'attività e come è andato l'anno per i nostri giovani?**

Quest'anno abbiamo cercato di fare un percorso con gli animatori invitandoli a crescere su dimensioni diverse dalle solite, soprattutto sulla loro crescita personale. Su questo devo dire che a volte si è fatta troppa fatica. È un aspetto su cui bisogna crescere di più, bisogna insistere. Non dipende chiaramente solo da loro ma anche, se non principalmente da noi. Dovremo trovare un altro modo per coinvolgerli, trovare proposte adatte a loro. Per quanto riguarda l'estate ragazzi, mi aspetto che sia un'occasione per gli animatori per crescere sia come persone, sia come cammino comune. Mi aspetto un'unità piena tra le due parrocchie, che si superino alcune difficoltà che si erano un po' rivelate negli anni passati. Per i bambini e i ragazzi mi auguro che il clima sia costruttivo e sereno, mi piacerebbe anche riuscire a coinvolgere maggiormente le famiglie dei ragazzi. La struttura sarà molto simile a quella dell'anno scorso, con, in particolare, la proposta diversa per i ragazzi di terza media e prima superiore. È il secondo anno che lo facciamo e ritengo che sia un'iniziativa veramente interessante perché è una bella occasione per loro per trovarsi e costruire qualcosa insieme, fare un servizio verso gli altri.

**Ci sono stati cambiamenti nella struttura del giornale parrocchiale. Cosa ne pensi di questo "strumento"?**

Abbiamo deciso di diminuire di un numero il giornale

per rafforzarlo non per sminuirlo. Considero il giornale uno strumento utilissimo per le nostre comunità, ma che necessita di alcune modifiche. La prima cosa che mi piacerebbe è che nella redazione ci fossero più persone, che scrivessero anche persone più giovani. Sto insistendo molto perché il giornale diventi il luogo in cui le comunità e in particolare i giovani si raccontino, anche attraverso immagini, il racconto di fatti. Ho visto che quanto avvenuto nell'ultimo numero del giornale è stato molto importante. È stato bello che ci fossero foto dei ragazzi, degli animatori, il racconto di quello che hanno vissuto, del catechismo. Il giornale ne è uscito valorizzato. È fondamentale che le comunità sentano il giornale come uno strumento che parla delle parrocchie, dai più giovani ai più anziani. Un'altra aspettativa è trovare più persone che lo consegnino nelle case in modo più diretto e personale. Si stanno già facendo dei passi in questo senso. Mi sembra che, anche se con un numero in meno, questo vuol dire una maggiore uniformità negli articoli, seguendo ogni volta un tema principale, una maggiore partecipazione e presentazione del cammino giovanile, il giornale diventa davvero uno strumento utile anche ai giorni nostri.

**A San Barnaba sono iniziati i lavori di rinnovamento. Come mai è stata presa questa decisione?**

I lavori di rinnovamento in quanto tali rappresentano un po' una sfida, una scommessa sul futuro. Intanto per l'impegno economico che questo com-

porta e la fiducia di poterli pagare. Ma è una scommessa perché investire così fortemente sulle strutture di San Barnaba significa in prospettiva far diventare la parrocchia di San Barnaba importante, vuol dire che la comunità potrà offrire dei percorsi di approfondimento della fede, di incontri culturali importanti. In dettaglio l'idea è che il salone (che avrà una funzione polivalente) ed il monastero diventino un luogo di accoglienza per le famiglie e per i ragazzi, con dei momenti in cui ci si possa ritrovare in questi locali per condividere una giornata, una serata insieme. Spero che il prossimo anno si sviluppi molto questo discorso. Sarebbe bello che il monastero diventasse il cuore delle attività della parrocchia. Stiamo già utilizzando molto il salone ma mi piacerebbe che potesse essere usato anche da altre persone, penso, per esempio, alle famiglie dei bambini che escono dalla nostra scuola materna. L'idea di rinnovare alcune strutture è proprio venuta per poterle utilizzare ancora di più. E un'idea analoga c'è per la casa alpina dei Santi Apostoli, che stiamo attrezzando per poterla utilizzare sempre di più.

**Un bilancio della scuola materna parrocchiale?**

Sono molto contento dell'équipe della scuola materna, delle insegnanti, del lavoro e soprattutto dell'attenzione verso i bambini che c'è stata quest'anno. I bambini sono stati proprio al centro di tutto il percorso della scuola materna. Le mie preoccupazioni sono dovute dal calo di iscrizioni, causato da un calo di nascite nel quartiere. Mi preoccupa e ci mette in grossa difficoltà il calo di contributi comunali: non vorrei che questo comportasse una diminuzione del servizio che offriamo alle famiglie. Ci sono varie attività che la scuola offre, penso a laboratori, sportello famiglia con psicoterapeuta e mi

dispiacerebbe che non riuscissimo più a sostenerle. Io farò di tutto perché ciò non accada.

**Qual è il tuo desiderio per il prossimo anno?**

Mi aspetto ed è un mio desiderio, un maggior ricambio delle persone. A volte le parrocchie vanno avanti grazie alla generosità di alcune persone che magari è da tanti anni che lo fanno. Io non voglio assolutamente perdere queste persone, ma vorrei che se ne inserissero delle nuove. Questo vale per entrambe le parrocchie. Dobbiamo sforzarci di trovare delle persone, delle famiglie che sentano la parrocchia come loro. Questo è il mio desiderio e preoccupazione perché questo implica da parte di chi è già dentro la capacità di accogliere e da parte di chi è fuori il coraggio e il desiderio di mettersi in gioco fino in fondo. Questa è la sfida del futuro delle nostre parrocchie. Come è importante la presenza dei giovani, la visibilità dei giovani. Le cose si muovono se tutti ci mettiamo in gioco. Le parrocchie adesso sono punto di riferimento per le persone in difficoltà, non solo economico. Sta nascendo, per esempio, un progetto per accogliere dei migranti. Io credo che di fronte a tante cose negative sia importante mettere dei segni di bene per non farci schiacciare e travolgere dalle difficoltà. Non possiamo risolvere tutto ma possiamo far scorrere un fiume di bene. Questo è il ruolo della parrocchia di oggi. Ma dobbiamo anche essere capaci di valorizzare tutto il bene che c'è fuori dalle parrocchie. Non abbiamo l'esclusiva. Il bene deve prevalere. La vita delle parrocchie deve essere a carico di tutta la comunità, non è più pensabile che sia solo il prete ad avere l'esclusiva. Chi ha bisogno deve trovare una comunità che lo accolga e lo accompagni. Questo è un mio grande sogno.

Andrea Giraud

### Calendario parrocchiale

**Mercoledì 31/5 ore 21:** processione conclusiva del mese mariano, insieme a san Barnaba. Partenza dalla chiesa dei Santi Apostoli ed arrivo presso la chiesa di San Barnaba.

**L'ESTATE RAGAZZI** si svolgerà per 4 settimane dal 12/6 al 7/7.

Campi estivi  
II media: 25/6-2/7 a S. Michele di Prazzo  
III media: 10-16/7 a S. Michele di Prazzo  
I superiore: 10-16/7 a Soucheres Basses  
II superiore: 17-23/7 in luogo da definire  
III / IV / V superiore: 17-23/7 Assisi

**ORARI MESSE ESTIVE** (dal 18/6 al 3/9 compresi)

Sabato ore 18  
Domenica ore 8.30-18  
Viene sospesa la Messa delle 11.30, che riprenderà il 10/9.  
Presso la parrocchia S. Barnaba verrà celebrata la Messa **alle 19** del sabato ed **alle 10.30** della domenica.

La raccolta fondi per la missione di Sapè effettuata per la Quaresima di Fraternità ammonta a € 1310. Si ringrazia calorosamente la comunità.



Un momento della Via Crucis 2017



Un importante segno della carità in parrocchia

## Il Centro di Ascolto

Un importante segno del servizio alla carità della nostra parrocchia è il Centro d'Ascolto. Il servizio del **Centro d'Ascolto** si regge su volontari che con cadenza settimanale, ogni giovedì dalle 18 alle 19, accolgono famiglie e persone in un locale apposito, nel rispetto della loro privacy e della loro dignità. Insieme concordano un percorso di accompagnamento che tenga conto della loro mappa dell'inclusione, un grafico che incrocia i diversi aspetti della persona come ad esempio: le relazioni interpersonali, il lavoro, la formazione, il reddito. L'obiettivo di questa mappa è quello di tenere sotto controllo l'evoluzione o involuzione di ciascun aspetto e la loro interdipendenza, ad esempio se la formazione è carente potrebbe essere difficile trovare lavoro e vale la stessa cosa se la persona si è isolata; quindi si prova ad agire provando a lavorare sugli aspetti più penalizzati, per cui, se si tratta di una persona sola, si prova a coinvolgerla in iniziative della comunità per inserirla in una nuova rete di relazioni, si pianificano poi ascolti e visite per

verificare gli effetti della soluzione proposta e per capire se si sta agendo sulla reale problematica. Le risorse che vengono messe a disposizione non sono solo di tipo economico, per il pagamento delle utenze o per la gestione delle emergenze, ma sono soprattutto umane, in quanto è il volontario che si prende carico della persona o della famiglia e, con l'aiuto degli altri volontari, si occupa di svolgere mansioni di ogni tipo, come ad esempio: mettere la persona in contatto con i gruppi della parrocchia, telefonare al fornitore di servizi (energia elettrica o gas) per chiedere informazioni su come dilazionare un pagamento troppo oneroso, accedere ai fondi messi a disposizione dalla diocesi per costruire progetti di accompagnamento, fare domanda all'ufficio pio per il contributo economico e tante altre azioni, tutte necessariamente coerenti col percorso concordato. Tutto questo scaturisce dall'atteggiamento dell'"ascolto attivo", che viene richiesto come capacità fondamentale a chiunque voglia prestare servizio nel Centro d'Ascolto, l'ascolto

attivo consiste essenzialmente nel mettere al centro la persona, nel non giudicarla, nell'entrare in sintonia con lei proprio come se fosse una persona cara, anzi è una persona cara alla quale vogliamo bene, come ne vogliamo a nostro fratello od a nostra sorella, poiché riconosciamo nell'altro i difetti ed i pregi che ci accomunano come figli dello stesso Padre. Altri segni di carità non meno importanti sono rappresentati da **"Gli amici dei malati"**, un gruppo di volontari che va a trovare le persone anziane ricoverate al Valletta, dai ministri straordinari della comunione, persone che si recano a casa di chi è impossibilitato a muoversi per portare la comunione eucaristica. E più generale lo siamo tutti noi quando ci preoccupiamo della persona sola che vive nel nostro palazzo, della famiglia in difficoltà che abbiamo conosciuto fuori dalla scuola, di un nostro parente con cui abbiamo litigato e che non vediamo da tanto tempo. Insomma tante e varie possono essere le azioni di carità.

Roberto Antonini

Parrocchia Santi Apostoli - Parrocchia Visitazione Maria Vergine e San Barnaba

# ESTATE RAGAZZI 2017

Da Lunedì 12 giugno a Venerdì 7 luglio

## Thesaurus e il Sentiero Proibito

**ESTATE SPECIAL**  
Per i ragazzi dalla 5ª media e T superiore  
Tre proposte ogni settimana  
Fino a esaurimento posti  
Alla presentazione verrà consegnato il calendario con le attività

**ESTATE BIG**  
Dalla 5ª elementare alla 2ª media  
Dalle ore 8:30 alle ore 17:00

**ESTATE CAMPIONI**  
Dalla 1ª alle 4ª elementare  
Dalle ore 8:30 alle ore 17:00

Per informazioni chiedere esclusivamente a Luisa e Barbara

La PRESENTAZIONE del Centro Estivo sarà **VENERDÌ 21 APRILE alle ore 18:30 PRESSO IL TEATRO DI SAN BARNABA**  
A seguire, per chi lo desidera, inizieranno le iscrizioni



## La nostra Comunità

Ha accolto con il Battesimo – VIOLA JACOPO, CIANCONE STEFANO, PISEGNA FEDERICA

Ha presentato alla misericordia del Signore – MANOLINO MARIA LUISA ved. PERRERO di anni 80, DI BENEDETTO Salvatore di anni 97, PUTORTI DOMENICO di anni 87, GAVIANI LUISA in FORNARO di anni 85, PAPA ANTONIO di anni 76, PINTALDI CLEMENTINA ved. BENINATI di anni 101, VERGATO LUISA di anni 72, GRECO MARIA in BALISTRERI di anni 89, VECCHI ALFIO di anni 87, BAVA Sandro di anni 82, LANZI MARIA ROSSELLA in RANUCCI di anni 70, SANTOSUOSSO MARIA ROSARIA in MUNARO di anni 75

**Cresime – 30 aprile**

Alberti Francesca, Bouvet Mirko, Chimienti Daniele, Chiodo Alessio, Cigna Beatrice, Ciociola Michele, Costa Stefano, Costella Aurora, Culeddu Davide, D'Antino Daniele, Fabbri Lara, Giuliano Chiara, Grillo Giorgio, Lafaenza Elisa, Lombardo Lisa, Marchesin Martina, Maritan Gabriele, Nipitella Matteo, Papagni Sara, Pinto Marco, Poletti Marco, Schiavello Rebecca, Seno Martina, Tiesi Giulia, Tuveri Giorgia, Tuveri Giulia, Veronese Alice

**Prime Comunioni – 7 maggio**

ANTONINI Simone, BRUNO Alessia Rita, CIANCONE Martina, FATIBENE Mattia, LAPENNA Diana, LORISO Raffaella, MARCHESELLI Ilenia, TERRANOVA Giorgia,

**4 maggio**

BARRERI Irene, BERTONI Sara, BIANCHI Matteo, CALENDO Noemi, COSTA Flavio, CUTTANO Matteo, DELL'ERBA Noemi, GOGLIO Eleonora, GOGLIO Federica, LUNARDI Stella, LUPO Riccardo, MIRRA Elvira, PREGNOLATO Ilaria, SANZO Giulia, TIESI Rebecca, VERNETTI Rosina Sofia, ZACCARIA Gabriele

Il 19 Aprile 2017 è tornato alla Casa del Padre Roberto Prestia, il papà di Suor Antonella. La Redazione, profondamente addolorata per questa triste circostanza, porge le più sentite condoglianze.

